

Allegato A



Regione Toscana



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere *Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - Asse C Istruzione e Formazione
Ob. Specifico C.3.2.1.a

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 Finalità generali.....	4
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	11
Art. 5 Risorse disponibili e parametri di costo.....	13
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	13
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	13
Art. 8 Documenti da presentare.....	14
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	15
Art. 10 Ammissibilità.....	18
Art. 11 Valutazione.....	18
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	20
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	21
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	24
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	25
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	25
Art. 17 Responsabile del procedimento.....	25
Art. 18 Informazioni sull'avviso.....	25
Allegati.....	26
ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI.....	
Allegato 1.a Domanda di finanziamento.....	
Allegato 1.b Dichiarazione di intenti.....	
Allegato 1.c Dichiarazione del soggetto attuatore.....	
Allegato 1.d Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47.....	
Allegato 1.e Dichiarazione dell'Università.....	
Allegato 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage.....	
Allegato 1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa.....	
Allegato 1.h Dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000.....	
Allegato 1.i Dichiarazione per i locali NON REGISTRATI ai sensi della DGR 1407/2016.....	
Allegato 1.l Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali.....	
ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE.....	
ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE.....	
ALLEGATO 4 SCHEDA PREVENTIVO SPESA COSTI STANDARD.....	
ALLEGATO 5 INFORMATIVA GLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI".....	
ALLEGATO 7 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE.....	

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere *Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Asse C Istruzione e Formazione

Ob. Specifico C.3.2.1.a

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 9/04/2018;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24/05/2018;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 5 del 24/04/2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5/02/2018 con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2018-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1429 del 17/12/2018;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 284 del 04/03/2019 che approva gli elementi essenziali riguardanti l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere *Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione *Ob. Specifico C.3.2.1.a*;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;

- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/05/2009;
- della sezione B, ed in particolare del § B.3 della DGR 1343/2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- della Legge regionale n. 22 del 3 marzo 2015 sul riordino delle funzioni provinciali e s.m.i.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Nota di aggiornamento al DEFR 2019 di cui alla DCR 109/2018;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della DGR 532/09 e s.m.i, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002
- della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- degli Accordi in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006 con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- del Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- della Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 05.02.2018 "Approvazione cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2018 – 2020)";
- Vista la Decisione n. 9 del 31.01.2017 "Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0" e la Decisione di Giunta Regionale n. 11 del 12.02.2018 che approva il documento "Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018";
- Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017; Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 449 del 7 aprile 2015 relativa all'approvazione degli indirizzi per il finanziamento di attività di formazione per l'anno 2015 a valere sul POR 2014-2020;
- dell'accordo della Conferenza Stato Regioni, sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016.

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli. Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia sull'Asse C – Istruzione e Formazione (ob. Specifico C.3.2.1.a) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, i progetti per la realizzazione dei corsi di Istruzione

e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) riferiti alle filiere *Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo* e relativamente ai quali la DGR n. 284 del 04/03/2019 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione.

L'avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, si trova a doversi confrontare con le continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

La filiera dell' "Agribusiness" rappresenta in Toscana un settore ad alto contenuto strategico infatti le nuove tematiche legate all'agricoltura, al miglioramento della qualità dei prodotti, così come quelle inerenti l'allevamento animale e lo sfruttamento sostenibile del territorio risultano quanto mai cruciali dal punto di vista delle potenzialità di crescita economica e acquisiscono oggi un rinnovato interesse, queste si attuano, infatti, attraverso azioni volte allo sviluppo di metodi di produzione e trasformazione compatibili con la sicurezza sanitaria degli alimenti e il rispetto dell'ambiente e caratterizzandosi per la forte interconnessione con altre importanti filiere produttive del territorio.

La filiera della "Meccanica" rappresenta in Toscana un altro settore ad alto contenuto strategico, in considerazione del fatto che non solo si pone trasversalmente agli altri comparti economici locali, agendo spesso da propulsore alle trasformazioni di prodotto e di processo, come ad esempio per quanto concerne la meccanica strumentale, la quale fa espressamente riferimento a tutti quei macchinari destinati ai settori di produzione industriale (come le macchine per la lavorazione della gomma/plastica, le macchine per il tessile-abbigliamento, le macchine per la lavorazione del legno, per l'industria alimentare, per la carta, ecc), ma anche perché la sua industria è per natura votata all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie al servizio dei processi produttivi. Per Meccanica non intenderemo pertanto un comparto economico autonomo, o una filiera propriamente detta, ma un insieme eterogeneo di grandi, piccole e medie imprese meccaniche, considerate nel loro complesso, che appartengono a più fasi produttive di una o più filiere specifiche locali, quali la *Meccanica strumentale*, la *Meccanica dei trasporti*, la *Meccanica e Meccatronica* e la *Meccanica di precisione*, al cui interno si sviluppano diverse fasi di processo, che risultano sussidiarie e funzionali anche ad altri settori economici, volendo in tal modo intervenire su tutti i livelli del ciclo produttivo locale.

Quello della "Moda" è, forse più di altri, un'industria in cui l'innovazione è un processo irrinunciabile, poiché l'essenza stessa del made in Italy trova nei distretti toscani piena ed entusiasmante rappresentazione. La nuova sfida è consolidare e rendere efficace il sistema di ricerca per supportare i soggetti produttivi rafforzandone progettualità e competitività soprattutto nei mercati internazionali. Le dinamiche economiche globali richiedono capacità innovative e progettualità condivisa per sostenere le filiere dell'eccellenza italiana. Il Settore Moda per la Toscana è fondamentale, strategico e pervaso da complessità enormi, un settore che da solo rappresenta un pilastro dell'economia regionale.

La filiera della "Nautica e della Logistica" rappresenta uno dei segmenti dell'economia con maggiore prospettiva di crescita, sia in tema di ricchezza che di occupazione. E' stato convenzionalmente suddiviso in due macroaree di intervento, la nautica da diporto e il sistema portuale/logistico. Entrambe le macroaree trovano una reale e positiva interazione con altre due specifiche e importanti filiere produttive locali quali la meccanica e ICT.

La filiera "Turismo e Cultura" rappresenta una delle colonne portanti per la Toscana ma risente da un lato della necessità di adeguarsi e rispondere al nuovo mercato che utilizza sempre di più la tecnologia ed internet e dall'affermarsi dei nuovi flussi di turismo asiatico e russo e, dall'altro, del ruolo sempre più preminente dei social network e delle applicazioni per web e mobile. "La rivoluzione internet" ha fatto sì che l'approccio, sia dal lato della domanda che dell'offerta si sia radicalmente modificato con organizzazione ed informazione online che dà una visibilità molto più chiara e trasparente, e di conseguenza, la trasformazione delle agenzie di viaggio con il front office in siti web di tour operator. La filiera "Cultura" riguarda principalmente le attività di tipo artistico legate all'intrattenimento, quali spettacolo (musica, danza, teatro, cinema ecc.) e il mondo dell'audiovisivo. Un punto centrale riguarda l'utilizzo e la sempre maggior diffusione delle tecnologie della informazione e comunicazione per la valorizzazione, diffusione della conoscenza e promozione del patrimonio artistico e culturale tradizionale toscano.

La filiera "cartaria" ha conosciuto nell'ultimo decennio trasformazioni che hanno imposto una significativa crescita tecnologica e un conseguente incremento delle competenze tecniche richieste a tutti i livelli della filiera, sia in ambito tecnico-produttivo, che amministrativo-finanziario e commerciale. Ciò si è tradotto nella progressiva evoluzione del profilo dei dipendenti, per i quali le competenze acquisite con i percorsi scolastici tradizionali non sono più ritenute sufficienti, ma necessitano di essere integrate con lunghi percorsi di formazione interna. Inoltre, tutto il distretto è interessato dalla sfida dell'ecosostenibilità, che si declina nella riduzione dei consumi idrici, nella produzione di energia da cogenerazione, nel riutilizzo della carta da macero, nella ricerca e sviluppo di materie prime alternative alla cellulosa. In questo contesto, le attività di servizio, relative al controllo della qualità, alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale hanno acquisito un ruolo sempre più importante. La filiera cartaria è caratterizzata, a livello di specializzazione produttiva, accanto al *core business* rappresentato dalla produzione e trasformazione di carta e cartone, dalla presenza di attività manifatturiere che forniscono impianti continui, macchinari e apparecchiature specializzate, prodotti ausiliari e attività di servizio, controllo e manutenzione. La filiera considera due macroaree relative alla Fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone e Fabbricazione di articoli in carta e cartone, ciascuna delle quali è articolata in specializzazioni che includono, oltre alle attività di produzione cartaria, quelle relative alla progettazione e realizzazione di macchinari e impianti dedicati (meccanica di filiera) nonché alla loro installazione, manutenzione e controllo, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, quelle di commercializzazione e web marketing e i servizi specializzati e trasversali e trovano quindi una reale e positiva interazione con altre specifiche e importanti filiere produttive locali: quali la meccanica, l'ICT e la chimica. La ricerca, l'ideazione, la realizzazione, la gestione e la fornitura sia di componenti meccaniche che di tecnologie legate ai sistemi di informazione e di comunicazione investono totalmente il settore della Carta, tanto che la pianificazione di interventi inter-filiera può in tal senso, non solo prevedersi, quanto rivelarsi un valore aggiunto a tutto il sistema produttivo toscano ed in particolare agli interventi legati alla programmazione della formazione strategica.

La filiera del "Marmo" rappresenta in Toscana un settore molto importante perché il marmo della Apuane è riconosciuto ed apprezzato a livello mondiale sia nel campo edilizio che per usi architettonici e decorativi, sia in ambito industriale, chimico e vetrario. Si tratta di un settore suddiviso in due macroaree di intervento, le attività connesse all'estrazione e quelle connesse alla lavorazione industriale e artistica, all'interno delle quali si sviluppano diverse sottofilieri produttive. La filiera si caratterizza per avere una forte presenza sui mercati internazionali e per l'alto valore aggiunto del proprio processo produttivo. Quest'ultima caratteristica ha consentito alla filiera di attraversare indenne i processi di globalizzazione e crisi economica.

L'indagine sui fabbisogni formativi svolta con la collaborazione di aziende appartenenti alle filiere più rappresentative del tessuto produttivo toscano, ha permesso di identificare alcune questioni chiave riguardanti le specializzazioni del presente e del prossimo futuro e i rapporti delle imprese con la scuola, le università e le altre organismi formativi, in vista di un cambiamento effettivo del sistema dell'istruzione e della formazione professionale che contribuisca a creare nuova occupazione. Per riuscire ad anticipare i fabbisogni formativi del tessuto produttivo è necessario agire localmente costruendo una rete di rapporti consolidati tra imprese e sistema dell'istruzione e della formazione. Per far ciò appare utile ragionare in termini di filiera, ossia considerare le singole aziende come parte di un processo produttivo sempre più aperto alle collaborazioni con l'esterno e favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze entro i confini regionali.

Per quanto riguarda le figure professionali interne alle imprese, esse esprimono un fabbisogno estremamente differenziato e personalizzato, coerentemente a specifiche esigenze della filiera di riferimento.

Di centrale rilevanza risultano in tal senso sia la formazione che l'aggiornamento del capitale umano operante nelle filiere individuate, nella prospettiva di superare la fase attuale di crisi economica e di favorire il riposizionamento e l'evoluzione del settori suddetti, sia all'interno del mercato locale che di quello internazionale.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

I progetti IFTS, che hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso d'integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo, risultano avere un ruolo importante ai fini delle filiere oggetto di intervento.

I percorsi IFTS rispondono alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani non occupati per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo e alla do-

manda delle imprese di tecnici in possesso di competenze di base, tecniche specifiche e specialistiche, proprie dei processi lavorativi che caratterizzano l'economia regionale.

La finalità del presente avviso è pertanto duplice, in tutte le filiere di interesse, da un lato ponendosi come scopo la creazione di un legame virtuoso tra attività economiche, territorio, e sistema dell'istruzione e formazione, dall'altro formando figure professionali altamente qualificate e in grado di rispondere alle istanze di specializzazione provenienti dal tessuto produttivo locale, attraverso una progettazione condivisa dell'intervento - e più precisamente dei suoi obiettivi specifici di apprendimento, anche in termini di contenuti e metodologie didattiche - tra scuola, impresa e organismi formativi. I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, scuole e università.

Il presente avviso dà attuazione alla decisione della Giunta regionale n. 9 del 31 gennaio 2017, con la quale la Giunta ha declinato la strategia regionale su Industria 4.0 con riferimento al tema delle competenze richieste dall'economia digitale, approvando i primi indirizzi relativi alla formazione 4.0. Sono state individuate – in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Industria 4.0 – alcune delle direttrici strategiche dell'intervento regionale: tra queste, un ruolo centrale è attribuito ai percorsi IFTS.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

C.3.2.1.A) CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

Asse:	C Istruzione e Formazione
Priorità di investimento:	C.3 (10.iv)
Obiettivo specifico:	C.3.2 – qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Attività PAD:	C.3.2.1. - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Risorse disponibili:	€ 2.962.860,00
Obiettivi dell'intervento:	Progetti per la realizzazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) riferiti alle filiere <i>Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo</i> e relativamente ai quali la DGR n. 284 del 04/03/2019 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. A livello trasversale sarà data importanza anche alle competenze linguistiche (inglese tecnico) e alle competenze digitali di Industria 4.0. .
Beneficiari: (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle seguenti tipologie di soggetti: un soggetto capofila <u>che dovrà essere un organismo formativo in regola</u>

	<p>con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/16, un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale; un'università degli studi avente sede nel territorio regionale; una o più imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale.</p> <p>Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.</p>
<p>Destinatari: (porre attenzione ai destinatari previsti per l'attività del PAD soprattutto nel caso in cui gli stessi concorrano al raggiungimento dei target fisici)</p>	<p>Giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del diploma di istruzione secondaria superiore; - del diploma professionale di tecnico; - ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5; - coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
Modalità di rendicontazione:	
	<i>Costi unitari standard</i>
Categoria CUP:	IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
Copertura geografica:	Tutto il territorio regionale

Ogni progetto IFTS presentato, per contenuti e attività, dovrà obbligatoriamente essere riferito a una delle filiere di seguito indicate e ad una delle specializzazioni IFTS previste per filiera. Inoltre dovrà essere progettato in modo da formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese orientate verso Industria 4.0, in attuazione alla decisione della Giunta regionale n. 9 del 31 gennaio 2017, con la quale la Giunta ha declinato la strategia regionale su Industria 4.0 con riferimento al tema delle competenze richieste dall'economia digitale, approvando i primi indirizzi relativi alla formazione 4.0. .

Obiettivo dell'intervento formativo deve essere quindi quello di offrire una visione d'insieme della strategia Industria 4.0 ai tecnici superiori formati, consentendo l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali e una cultura d'impresa innovativa per comprendere meglio il passaggio cruciale che il nostro sistema sociale ha iniziato in questi anni a fronteggiare.

Le specializzazioni tecniche superiori di riferimento nazionale, approvate col Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013, sono descritte "a banda larga" in modo da rappresentare standard formativi omogenei per assicurare la spendibilità della certificazione e dei relativi apprendimenti in ambito territoriale, nazionale ed europeo.

Esse possono essere declinate, a livello regionale, in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro, come previsto dal Repertorio Regionale delle figure professionali della Regione Toscana RRF.

Filiera Agribusiness (solo per progetti presentati su Strategia Aree Interne)

Possono essere presentati percorsi IFTS su questa filiera solo se previsti da progetti rispondenti, ai sensi della Delibera G.R. 308/2016 Aree Interne, a quanto previsto dalla DGR 314/2015, DGR 584/2017 e DGR 778/2018.

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente

Filiera Meccanica

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

Filiera Chimica-farmaceutica

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di informatica medica

Filiera Moda

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

Filiera ICT

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

Filiera Nautica e Logistica

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

Filiera Turismo e cultura

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
- Tecniche di allestimento scenico

Filiera Carta

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

Filiera Marmo

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e della logistica
- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

Destinatari dei percorsi IFTS:

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c);
- diploma di istruzione secondaria superiore;
- ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5;

- coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

Durata:

I corsi IFTS, hanno la durata di due semestri, per un totale di 800 ore di cui 560 ore di aula e 240 ore di stage e si realizzano attraverso l'acquisizione unitaria di:

- competenze comuni linguistiche, scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali;
- competenze tecnico professionali riguardanti la specifica specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

Come previsto dalla DGR 532/09 e s.m.i, i percorsi dovranno prevedere servizi di accompagnamento pari a:

- 22 ore collettive
- 8 ore individuali ad allievo

da intendersi comprese nelle 800 ore totali.

I corsi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore secondo il modello nazionale e nei casi previsti, dell'attestato di qualifica professionale della Regione Toscana.

I corsi IFTS possono essere svolti in apprendistato dai giovani, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/11 e D.Lgs. 81/2015, e dai lavoratori in mobilità, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del sopra citato Decreto.

La partecipazione ai percorsi IFTS è completamente gratuita.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle seguenti tipologie di soggetti:

- a) un soggetto capofila che dovrà essere un organismo formativo in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/16, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede o unità operativa nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;
- b) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale; l'istituto scolastico può essere capofila, in deroga al punto a) qualora lo stesso ricada nei territori di cui alla Delibera G.R. 314/2015;
- c) un'università degli studi avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) possono essere realizzati inoltre anche dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), come stabilito dall'accordo della Conferenza Stato Regioni sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016. Ai sensi del Decreto Interministeriale 1° dicembre 2016, le Fondazioni ITS regolarmente costituite entro il 16 luglio 2015, dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000,00 euro, possono attivare nel territorio altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, allegato b) del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, anche in filiere diverse da quelle di riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale. Sarà valutata positivamente la presenza, all'interno del partenariato, delle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale e che siano coerenti con la filiera dell'avviso. In tal caso, qualora le Fondazioni ITS non risultino accreditate, dovranno provvedere secondo quanto previsto dalla normativa regionale sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/16, pena la non concessione del finanziamento.

I progetti devono essere sottoscritti congiuntamente dai soggetti proponenti, i quali si impegneranno a procedere all'attuazione del progetto in modo integrato. All'atto della presentazione delle candidature

dovranno, utilizzando l'apposita modulistica, indicare di concerto il soggetto capofila e sottoscrivere congiuntamente la dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), se non ancora costituita.

La futura ATS dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'attività progettuale in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale l'Amministrazione regionale competente non può autorizzare l'avvio del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi, e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

I soggetti attuatori di cui alla lettera a) devono essere accreditati, ai sensi della DGR 1407/2016, alla data di stipula della convenzione, pena la decadenza dal beneficio.

Non sono soggetti all'accreditamento gli istituti scolastici e le università.

I partner non soggetti all'accreditamento possono partecipare all'attuazione dei progetti esclusivamente per la realizzazione di azioni informative e di promozione e supporto ai percorsi.

I soggetti di cui alla lettera d) non sono soggetti all'accreditamento e possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage previste dal progetto. Essi non possono essere intestatari di quote di finanziamento, possono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Non è possibile svolgere l'attività di stage presso la sede operativa dei soggetti attuatori, ad eccezione delle aziende.

Per l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi IFTS, si impegnano a specificare il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi o parte di essi, a definire l'ambito di spendibilità del credito e a individuarne la validità nel tempo.

Il riconoscimento dei crediti è da accertare comunque in sede di valutazione finale del corso, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 2 marzo 2000.

Ogni partenariato ed ogni singolo partner/capofila di ATS può presentare una sola proposta progettuale in risposta all'avviso, fatti salvi l'Università e gli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Il soggetto capofila inoltre deve impegnarsi per iscritto, utilizzando l'apposita modulistica (All. 1.c), ad attuare il progetto rispettando le condizioni di cui agli articoli seguenti e a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico ai soggetti che conferiscono risorse, nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo in attività destinate alle azioni di formazione professionale.

Delega a terzi:

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura (All. 1.h). Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare il massimo del 30% per la docenza/orientamento in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Art. 5 Risorse disponibili e parametri di costo

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro € 2.962.860,00 a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, Azione C.3.2.1.a. così ripartita:

FILIERA	RISORSE
Agribusiness	€ 355.543,20
Meccanica	€ 474.057,60
Chimica-farmaceutica	€ 237.028,80
Moda	€ 474.057,60
ICT	€ 474.057,60
Nautica e Logistica	€ 355.543,20
Turismo e Cultura	€ 355.543,20
Carta	€ 118.514,40
Marmo	€ 118.514,40
TOTALE	€ 2.962.860,00

Il costo a preventivo per ciascun progetto è calcolato come previsto dalla tabella all'articolo 13.1 del presente avviso e come di seguito riportato:

$(UCS\ SRP * ore\ di\ formazione\ previste) + (UCS\ SFA * ore\ di\ formazione\ previste * allievi\ previsti)$

Per ore di formazione previste si intendono le 530 ore di aula + 22 ore di accompagnamento collettivo = 552 ore totali
Allievi previsti = 20

$$(176,7 * 552) + (1,9 * 552 * 20) \\ (97.538,40) + (20.976) = \mathbf{118.514,40}$$

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande devono essere trasmesse al Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 17 giugno 2019.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda di candidatura, il formulario e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Se un soggetto ha già un'utenza FSE, ma non è registrato come legale rappresentante dell'Ente che intende presentare la domanda, deve inviare una email di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando codice fiscale, nome e cognome, dati dell'Ente rappresentato.

L'invio della email sarà seguito da un riscontro che attesta l'avvenuta registrazione.

Si suggerisce di verificare l'accessibilità alla modalità di formulario on line almeno 15 giorni prima della scadenza dell'avviso.

La proposta progettuale e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2 – istruzioni per la compilazione e presentazione on line formulario progetti FSE, del presente atto. Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

In una apposita sezione sono previste le istruzioni per ottemperare agli obblighi di cui al DPR 26 ottobre 1972 n. 642 (marca da bollo). Due sono le modalità per il pagamento del bollo: tramite piattaforma IRIS (<https://iris.rete.toscana.it>) e tramite l'acquisto diretto. In questo ultimo caso dovrà essere annullata.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Le candidature trasmesse con modalità diversa dal formulario on line descritta al presente articolo sono da ritenersi irricevibili e conseguentemente non saranno sottoposte a valutazione tecnica.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo, nelle modalità di pagamento di cui al precedente articolo, esclusi soggetti esentati per legge, sottoscritta a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS già costituita o, nel caso di costituenda ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti;
2. atto costitutivo del partenariato ATS, se già costituito;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione ATS in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
4. (allegato 1.c) dichiarazione del soggetto attuatore;
5. (allegato 1.d) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 rese dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti;
6. (allegato 1.e) dichiarazione dell'Università sottoscritta dal Rettore dell'Università e dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea ;
7. (allegato 1.f) dichiarazione/i di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda, a copertura dell'intero numero di allievi in formazione;
8. (allegato 1.g) dichiarazione/i di impegno all'assunzione da parte dell'impresa/e sottoscritta/e dal legale rappresentante dell'impresa;
9. (allegato 1.h, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
10. (allegato 1.i) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
11. (allegato 1.l, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
12. (allegato 3) formulario di progetto sottoscritto a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS già costituita o, nel caso di costituenda ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti;
13. (allegato 4) Scheda preventivo spesa costi standard;

14. curricula vitae dei formatori di cui alla tabella A della sezione B.4.1 del formulario, aggiornati al 2019 e firmati dall'interessato.

Solo nei casi previsti di firma autografa, per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara, leggibile ed in corso di validità, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. Gli obiettivi trasversali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono i seguenti:

- a) Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione*;
- b) Maggiori opportunità per i giovani;
- c) Carattere innovativo del progetto in relazione alle metodologie didattiche, agli obiettivi e ai processi, coerente con la strategia Industria 4.0. .

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di detti servizi, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi;
- *sviluppo delle competenze e il miglioramento delle condizioni di occupabilità della componente giovanile*: le proposte progettuali dovranno evidenziare il rispetto di detto obiettivo principale e trasversale della programmazione FSE 2014-2020 della Regione Toscana;
- *strategia Industria 4.0.*: le proposte progettuali dovranno prevedere l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali e una cultura d'impresa innovativa per comprendere il passaggio cruciale che il nostro sistema sociale ha iniziato in questi anni a fronteggiare, in attuazione alle decisioni della Giunta regionale n. 9 del 31 gennaio 2017 e n. 11 del 12 febbraio 2018.

9.2 Altre modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dalla stipula della convenzione.

Vincoli concernenti gli interventi formativi

Standard formativi delle specializzazioni IFTS

Le specializzazioni IFTS sono definite da una denominazione che ne identifica un ambito e sono strutturate in 1 o 2 competenze tecnico-professionali e loro elementi costitutivi (abilità e conoscenze) di riferimento nazionale.

Ciascuna specializzazione nazionale può essere declinata, laddove possibile, in una figura professionale del Repertorio regionale, come previsto dallo stesso Repertorio e dall'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 3976 del 19/03/2019.

Nel caso in cui la specializzazione nazionale IFTS trovi corrispondenza con una figura del Repertorio Regionale la progettazione formativa dovrà prevedere tutte le ADA/UC previste per la figura regionale correlata.

Qualora sia individuata ed indicata la corrispondenza fra la specializzazione nazionale IFTS (sulla base degli standard professionali previsti dall'Allegato D) del D.M. 7 febbraio 2013) e la figura professionale regionale, è necessario compilare puntualmente la sezione **C.2.2** del formulario, indicando la correlazione fra le ADA/UC previste dalla figura del Repertorio regionale e quelle della specializzazione nazionale IFTS, con la descrizione dei relativi standard professionali e l'indicazione dell'Unità Formativa (UF).

Qualora la specializzazione nazionale IFTS non trovi corrispondenza con nessuna figura del Repertorio regionale, il riferimento per la progettazione e la realizzazione del percorso avviene sulla base degli standard professionali previsti dall'Allegato D) del D.M. 7 febbraio 2013.

Nel caso in cui la specializzazione nazionale IFTS preveda standard formativi (conoscenze/competenze) che non trovano correlazione con quelli previsti dal Repertorio Regionale della figura professionale, è necessario compilare puntualmente la sezione **C.2.3** del formulario.

Contenuti del progetto:

- indicazione del soggetto attuatore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
- indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- ambito territoriale del progetto e motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo all'interno della filiera prescelta;
- indicazione della specializzazione tecnica superiore declinata, se possibile, nella specifica figura regionale, sulla base del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- schede descrittive delle competenze tecnico-professionali e delle competenze comuni;
- numero e caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
- indicazione dell'articolazione del percorso in due semestri, per un totale di 800 ore. I percorsi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito tenendo conto degli impegni di lavoro in base al tempo e alla modalità di svolgimento. Ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
- indicazione della durata dell'attività di stage aziendale, che non può essere inferiore a 240 ore (30% delle 800 ore previste) e che deve essere svolta in luoghi di lavoro e collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei. Lo stage non può essere svolto presso enti pubblici, né presso la sede operativa dei soggetti attuatori, ad eccezione delle aziende;
- previsione di un numero di allievi effettivi, all'avvio del corso, pari a 20. Non sarà autorizzato l'avvio di un corso che abbia meno dei 2/3 del numero di allievi previsto; per quanto riguardano le ammissioni e le dimissioni dei partecipanti successive all'avvio dell'attività si rinvia a quanto previsto dal paragrafo A.10 della DGR 1343/2017;
- individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Università partner del progetto;
- indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- numero e tipologia dei formatori (docenti, orientatori, tutor, ecc.) nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute;
- previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;

- individuazione specifica delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione (Sezione B.3.6 del formulario) attinenti alla filiera di riferimento;
- individuazione specifica di impresa/e che si impegna/no all'assunzione a fine percorso formativo di almeno 5 allievi in formazione (Sezione B.3.7 del formulario);
- definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione agli stage;
- nominativo del referente del progetto che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- descrizione delle modalità di accertamento e riconoscimento dei crediti in ingresso;
- indicazione delle misure di accompagnamento (in entrata, in itinere, in uscita) e delle prove di verifica;
- descrizione delle modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- descrizione dei materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- indicazione di come e se il progetto tiene conto della specificità di genere e di misure per la realizzazione delle pari opportunità;
- impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato a questa azione, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione al settore regionale competente per la gestione dei progetti.

Certificazione finale del percorso:

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, della certificazione di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, e dell'articolo 4 comma 1 del Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013 i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso IFTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste dall'Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2000. Per tutto quanto non previsto dalle citate norme nazionali, si fa riferimento alla DGR 532/2009 e s.m.i..

Sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del percorso formativo e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage aziendale previste. Nel caso di riduzione del monte ore dovuto al riconoscimento di crediti in ingresso, la percentuale di frequenza minima si applica sul nuovo monte ore.

L'ammissione all'esame è subordinata, oltre che alla frequenza, anche al raggiungimento di un punteggio minimo espresso in centesimi, che deve essere di almeno 60/100.

A coloro che hanno superato tutte le prove finali di verifica, l'Amministrazione regionale rilascia il certificato di specializzazione tecnica superiore e nei casi previsti, l'attestato di qualifica professionale della Regione Toscana.

A coloro che hanno dimostrato l'effettivo possesso delle competenze attinenti soltanto alcune delle Unità di Competenze caratteristiche della figura regionale di riferimento potrà essere rilasciato il certificato di competenze.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del percorso non può conseguire né l'attestato di specializzazione IFTS né l'attestato di qualifica regionale o il certificato di competenze. In questo caso al partecipante che ha superato le prove di verifica intermedie a fine UF può essere rilasciata una dichiarazione degli apprendimenti relativa al percorso formativo svolto.

Il certificato di specializzazione tecnica superiore, l'attestato di qualifica professionale regionale nonché il certificato di competenze costituiscono titolo per il riconoscimento di competenze a coloro che frequenteranno uno dei corsi previsti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) attualmente presenti in Toscana.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPCM 25 gennaio 2008 il certificato di specializzazione tecnica superiore costituisce inoltre titolo valido per l'accesso ai pubblici concorsi.

Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

Art. 10 Ammissibilità

A pena di esclusione le domande devono:

- essere presentate entro e non oltre l'orario e la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" di cui al precedente articolo 7;
- essere presentate ed attuate da una associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle tipologie di soggetti, come indicato nell'art. 4 del presente avviso;
- rispettare la clausola relativa alla presentazione di un unico progetto da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, come previsto dall'art. 4 del presente avviso;
- prevedere una delle specializzazioni IFTS previste all'art. 3 dell'Avviso e laddove possibile, prevedere una declinazione in una figura professionale del Repertorio regionale, come previsto dallo stesso Repertorio e dall'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 3976/2019;
- essere corredate di domanda di candidatura (allegato 1.a), del formulario (allegato 3) sottoscritti dal legale rappresentante del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda, come richiesto dall'art. 8;
- essere corredate delle dichiarazioni sottoscritte di cui agli allegati 1.b – 1.c – 1.d – 1.e – 1.f previsti dal precedente articolo 8;
- essere corredate da dichiarazione/i di impegno all'assunzione da parte dell'azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda di almeno 5 allievi in formazione (ALL. 1.g).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del "Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" con l'eventuale collaborazione di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di apposito Nucleo di valutazione, secondo la procedura prevista dal successivo art. 11.

Art. 11 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato secondo la normativa vigente e composto da personale della Regione Toscana. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

50 punti

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando

1.1.1 Coerenza e congruenza degli obiettivi formativi e progettuali rispetto all'azione messa a bando.

1.2 Chiarezza e coerenza

1.2.1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dei fabbisogni formativi nonché della richiesta di competenze tecnico professionali provenienti dal contesto socio economico e produttivo del territorio.

1.2.2 Integrazione con le politiche di sviluppo locale.

1.2.3 Chiarezza e coerenza delle modalità di reperimento dell'utenza: descrizione delle azioni e delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di informazione specifica sulle procedure di accertamento delle competenze in ingresso.

1.2.4 Chiarezza e coerenza delle modalità di accompagnamento in ingresso: selezione del target, attivazione percorsi di orientamento e analisi delle competenze in ingresso, certificazione dei crediti formativi in ingresso.

1.2.5 Chiarezza e coerenza delle modalità di accompagnamento in itinere, monitoraggio e visite didattiche.

1.2.6 Descrizione delle azioni per la flessibilizzazione degli orari di lavoro per adulti occupati, accordi con istituzioni, parti sociali, aziende per favorire la partecipazione di determinate tipologie di utenti; Pari opportunità e parità di genere.

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione

1.3.1 Coerenza dell'articolazione delle fasi nonché completezza della descrizione della specializzazione nazionale.

1.3.2 Coerenza dei contenuti didattici con le metodologie formative per la realizzazione delle attività di progetto. Correttezza della corrispondenza tra abilità/conoscenze della specializzazione IFTS con le UF previste dal progetto.

1.3.3 Coerenza dell'articolazione e della struttura delle prove di verifica finale

1.3.4 Coerenza e congruenza dei curriculum vitae dei docenti con i contenuti didattici previsti nel progetto

1.3.5 Coerenza della tipologia delle aziende disponibili per lo stage con la specializzazione e la figura professionale che si intende formare a livello territoriale.

1.3.6. Accordo con l'Università per il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi in uscita. Coerenza dei crediti riconosciuti con la specializzazione IFTS.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOTENIBILITA'/TRASFERIBILITA'

20 punti

2.1. Carattere innovativo: Coerenza con gli indirizzi definiti dalla giunta Regionale nell'ambito della strategia Industria 4.0 (Decisione GR 9/2017) e presenza di contenuti formativi coerenti con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto dei settori indicati (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana)

2.1.1. Carattere innovativo del progetto in relazione alle metodologie didattiche, agli obiettivi e ai processi, coerente con la strategia Industria 4.0.

2.1.2. Presenza e congruenza delle competenze linguistiche riferite all'inglese (generale e tecnico), nell'ambito della filiera scelta e della figura proposta.

2.1.3. Coerenza dei contenuti formativi con la strategia regionale di Smart Specialisation.

2.2. Risultati attesi in termini di: inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale/occupazionale; sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; efficacia dell'operazione nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati

2.2.1 Azioni di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento all'accompagnamento in uscita, follow up e azioni di placement.

2.2.2 Risultati attesi in termini professionali e occupazionali dei destinatari, Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati. Ricaduta dell'intervento.

2.2.3. Trasferibilità dell'esperienza

3. SOGGETTI COINVOLTI

15 punti

3.1. Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto

3.1.1. Quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto - attuatore e partner - e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità.

3.1.2. Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termine di definizione dei ruoli e dei tempi di svolgimento (docenza, orientamento e tutoraggio); differenziazione (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro) e congruità rispetto alle discipline insegnate.

3.1.3 Adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali i locali, attrezzature, laboratori, dotazione ai partecipanti.

4. PRIORITÀ

15 punti

4.1 Correttezza della correlazione della specializzazione IFTS prevista nel progetto con una figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in termini di modalità formative coerenti

4.1.1. Correttezza della correlazione e corrispondenza tra le competenze della specializzazione IFTS prevista nel progetto e le ADA/UC della figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

4.2 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione a fine percorso formativo da parte delle aziende dei settori produttivi *Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo.*

4.2.1 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione a fine percorso da parte delle aziende dei settori produttivi *Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo.*

4.3 Percorso IFTS strutturato per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017

4.3.1 Presenza di un percorso strutturato per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017.

4.4 Proposta rispondente, ai sensi della Delibera G.R. 308/2016 Aree Interne, a quanto previsto dalle DGR 314/2015, DGR 584/2017 e DGR 778/2018.

4.4.1 Premialità territoriale ai sensi della DGR 308/2016 sulle modalità di intervento regionale relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a **100** punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno **61/100** di cui almeno **55/100** sui criteri 1, 2, 3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'allegato 6.2 del presente avviso.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione Toscana approva le graduatorie dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione delle graduatorie avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

Saranno approvate n. 9 graduatorie regionali, una per ciascuna filiera. I progetti verranno finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per filiera, fatta salva l'ipotesi che per una di questa non vi siano progetti finanziabili. Per favorire le opportunità di formazione offerte ai cittadini, nonché in ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa, le risorse che eventualmente residuino su una filiera possono essere utilizzate per finanziare progetti utilmente inseriti in graduatorie di altre filiere previste dal presente avviso, tenendo conto dei punteggi conseguiti dai progetti in ordine decrescente.

A parità di punteggio si terrà conto della valutazione più alta attribuita al criterio 1 "Qualità e coerenza progettuale" dei progetti presentati.

La Regione Toscana provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>. La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di aprire scadenze successive a quella stabilita con il presente atto.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

L'atto di costituzione dell'ATS deve essere consegnato al competente Settore regionale per il presente avviso, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Nel caso di concessione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/16 e s.m.i, entro 10 giorni dalla approvazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio. Il soggetto capofila dovrà risultare accreditato alla firma della convenzione.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto capofila dell'ATS entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. Gli obblighi del soggetto attuatore saranno elencati nella convenzione.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza, il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, in considerazione della specificità dei progetti IFTS, l'UTR competente potrà essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli)
- Settore programmazione in materia di iefp, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

Una volta firmata la convenzione devono essere avviate le attività di pubblicizzazione del progetto da parte del soggetto attuatore, la selezione degli allievi e la valutazione dei crediti in ingresso da parte di apposite Commissioni, in modo da garantire l'avvio del percorso formativo, previa comunicazione all'amministrazione, entro e non oltre 60 giorni dalla firma della convenzione. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di pubblicizzare il corso, informando i potenziali utenti sulle finalità e le caratteristiche del corso, sulla certificazione intermedia e finale rilasciata, sul riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari, nonché sulla sua completa gratuità.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione al Settore territoriale competente per le fasi gestionali ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 1343/2017.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine, e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Al termine del progetto sarà effettuata la comunicazione di conclusione del progetto al Settore regionale competente per la fase gestionale e presentazione della documentazione di chiusura secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DGR 1343/2017.

Il Settore regionale competente per la fase gestionale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate.

Qualsiasi variazione dell'attività formativa pertinente la programmazione dell'attività del corso, comprese le variazioni del calendario e del numero degli allievi, deve essere comunicato tempestivamente al Settore regionale competente per la fase gestionale, secondo quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 11 del 4/12/2017.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

13.1 Modalità di erogazione del finanziamento:

Ai fini della gestione unitaria delle attività, il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare le disposizioni contenute nella DGR 1343/2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Ai fini della rendicontazione il progetto è da gestirsi in base al sistema di costi unitari standard, con l'applicazione delle tabelle standard dei costi di cui alla DGR 240/2011 e secondo le disposizioni previste dalla sezione C della DGR 1343/2017.

Modalità di rendicontazione:	Costi unitari standard
Categoria CUP:	IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
UCS SRP:	176,7 €/ora
UCS SFA:	1,9 €/ore x allievi

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità di seguito riportate:

1) anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, secondo la seguente formula:

$$40\% (A \times C)$$

dove

A = Unità di costo standard (UCS) - Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP) = € 176,7

C = Ore di formazione previste = n. XXXXX

Per ore previste si intendono le 530 ore di aula + 22 ore di accompagnamento collettivo = 552 ore totali

L'anticipo viene erogato all'avvio del progetto a seguito di domanda, qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- stipula della Convenzione;
- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo, secondo quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

I Soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria. La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

- banca ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario)
- impresa di assicurazioni autorizzata dall' IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. 348/82 e del D.lgs 209/05;
- intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993
- confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993.

La garanzia fideiussoria deve:

- avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- essere intestata alla Regione Toscana;
- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi, eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore.

2) successivi rimborsi in corso di attuazione del progetto:

L'erogazione dei rimborsi avviene a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore di formazione svolte fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1). La spesa complessiva riconoscibile e rimborsabile calcolata corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal SI con la seguente formula:

$$(A \times C)$$

dove

A = Unità di costo standard (UCS) - Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP) = € 176,7

C = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento = n. XXXXX

3) saldo:

La determinazione dell'importo definitivo del contributo spettante per il progetto realizzato avviene applicando la seguente formula:

$$(A \times C2) + (B \times C2 \times D2)$$

Dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

B = Unità di costo standard (UCS) - Spese collegate alla Frequenza degli Allievi (UCS - SFA)

C2 = Ore di formazione totali svolte (escluse le ore di FAD e di stage)

D2 = Allievi formati

Per allievi formati si intendono coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato (attestato di qualifica professionale, certificato di competenze).

L'erogazione del saldo avviene a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività da parte del Soggetto attuatore;
- presentazione da parte del Soggetto attuatore all'Amministrazione competente della documentazione di chiusura del progetto.
- inserimento sul Sistema Informativo, da parte del Soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo della documentazione di chiusura da parte dell'Amministrazione competente;

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto 1) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti verrà esaminata la sola documentazione in precedenza presentata.

Le attività formative finanziate con il presente avviso hanno come obiettivo quello di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'occupazione degli iscritti ai percorsi formativi. L'obiettivo di tali percorsi è l'inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato, da raggiungere entro 2 mesi dal termine del progetto. Il numero di allievi che si prevede di assumere è dichiarato dal soggetto attuatore nell'allegato 1.c del presente avviso sulla base dell'impegno assunto e dichiarato dalle aziende nell'allegato 1.g del presente avviso.

Per termine del progetto si intende la data di scadenza della convenzione firmata, salvo eventuali proroghe concesse.

All'importo definitivo del contributo spettante, rendicontato e ammissibile, viene decurtata la percentuale pari all'1%, calcolata su tale importo, per ogni allievo dichiarato nell'allegato 1.c dal soggetto attuatore e non assunto entro 2 mesi dal termine del progetto.

Alla scadenza del termine dei 2 mesi dal termine del progetto, il soggetto attuatore entro il termine di 10 giorni e senza alcuna comunicazione da parte del Settore regionale competente per le fasi gestionali, presenta allo stesso una dichiarazione di avvenuta assunzione, specificando per ciascun assunto, la data di assunzione, la tipologia contrattuale, la durata, l'identificazione del datore di lavoro e i dati dell'allievo assunto (compreso il codice fiscale). Il Settore regionale competente controlla la veridicità del contenuto delle dichiarazioni attraverso controlli interni all'Amministrazione sulla base della comunicazione obbligatoria dell'assunzione trasmessa dal datore di lavoro.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato

semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza duomo 10 - 50122 Firenze.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli) - Maria Chiara Montomoli.

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito di giovanisi www.giovanisi.it.

Le informazioni possono inoltre essere richieste: ifts@regione.toscana.it

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro le ore 13.00 del 17 giugno 2019.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800199727.

Allegati

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a Domanda di finanziamento
 - o 1.b. Dichiarazione di intenti
 - o 1.c. Dichiarazione del soggetto attuatore
 - o 1.d. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
 - o 1.e. Dichiarazione dell'Università
 - o 1. f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
 - o 1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
 - o 1.h Dichiarazione di attività delegata
 - o 1.i. Dichiarazione per i locali non registrati
 - o 1.l Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (in caso di interventi di formazione)

- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Scheda preventivo spesa costi standard
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Griglie di ammissibilità e di valutazione
- 6.1 griglia di ammissibilità
- 6.2 griglia di valutazione
- Allegato 7 Schema tipo di Convenzione.